

Ieri la Camera aveva decretato che fossero stampati e distribuiti nello stesso giorno, poscia ne sospese l'esecuzione sino a quest'oggi, se non cambia d'avviso.

ROSSI LEOPOLDO. Domando la parola.

Ieri, se ben mi ricordo, gli onorevoli deputati Dabormida e Menabrea sul proposito di questa questione dichiaravano che i due documenti di cui si parlava non avevano veruna importanza, anzi il deputato Dabormida dichiarava che non una parola soltanto in essi si conteneva la quale non potesse esser fatta di pubblica ragione.

DABORMIDA. Chiedo la parola.

ROSSI LEOPOLDO. Ora io dico: o questi documenti non hanno alcuna importanza, nè vedo il perchè il presidente del Consiglio ne abbia formato un elenco cui presentò al banco della Presidenza, e questi documenti si devono ritirare; oppure i medesimi hanno una qualche importanza, ed allora bisogna considerare se sia utile il pubblicarli, o se invece sia dannoso. Io quindi crederei che fosse il caso di pubblicarli appunto perchè dalla loro pubblicazione deriverebbe una utilità decisa nelle quistioni del trattato di pace.

E infatti nell'*historique de la première période des négociations* io incontro il racconto dei fatti riguardanti l'occupazione di Alessandria.

Tutti ricordiamo il fermento che nel momento si destò in tutti noi. Da questo documento appare che anzi il Ministero sostenesse energicamente la non occupazione di Alessandria, facendo vedere quanto sarebbe mal sentito dalle popolazioni.

Vedo infatti che vi è questo paragrafo:

« Les plénipotentiaires firent ressortir au propos de l'occupation d'Alexandrie qu'elle aurait soulevé le pays entier. »

Dunque io credo che su questo proposito sarebbe un vantaggio del Ministero il far vedere in che modo procedeva in questa questione.

Riguardo al secondo, cioè al *résumé des questions*, io trovo il paragrafo seguente:

« M. De Bruck formule une proposition en suite de laquelle la Sardaigne devait payer à l'Autriche une somme de 80 millions de francs à des termes très-rapprochés, et avec des conditions de payement tellement en dehors de tout ce qui se pratique, même entre simples individus, qu'il y aurait eu du déshonneur à l'accepter. »

« C'est ici le cas de citer les dépêches de M. De Tocqueville au ministre de France à Turin, et de faire ressortir le peu d'intérêt que le Gouvernement français a pris de notre position, au moment où nous avons le plus grand besoin d'être soutenus. Cet incident expliquera comment nous avons dû porter nos offres jusqu'à 75 millions, offres qui ont fini par être acceptées avec des conditions de payement raisonnables. »

Sulla questione dei ducati di Parma e Piacenza leggiamo:

« Sur cette question de la plus haute importance le triomphe des négociations a été complet. »

PINELLI, ministro dell'interno. Domando la parola.

Mi scusi se l'interrompo, ma pende tuttavia la questione, se questi scritti debbano essere pubblicati o no; la ragione può essere una ragione di prudenza; questi documenti si sono presentati alla Camera in Comitato segreto; le spiegazioni che si danno alla Camera talvolta è conveniente di non dirle tutte al pubblico; per conseguenza io credo che prima che siasi deciso, se debbano pubblicarsi o no, è per lo meno inconveniente che vengano letti in pubblica adunanza.

ROSSI L. Rispondo al signor ministro che questi documenti non furono presentati in seduta segreta, ma in seduta pubblica.

PINELLI, ministro dell'interno. Se n'è parlato in seduta segreta, ma furono poi lasciati in seduta pubblica; il ministro degli esteri disse che aveva lasciato questi scritti per inavvertenza per essere pubblicati, ma che poi considerando che in essi possonvi essere cose che forse non convenga di pubblicare, pregava la Camera di deliberare su questo punto.

ROSSI L. Domando la parola.

PRESIDENTE. Faccio osservare al signor deputato Rossi che pregiudica la questione.

ROSSI L. Acciocchè la Camera possa decidere, bisogna esaminarli. (*ilarità*) Non essendosi fatta alcuna riserva ed essendo deposti alla Segreteria perchè tutti potessero prenderne cognizione, io ho creduto bene di presentare alla Camera in proposito la mia opinione.

PRESIDENTE. Ma leggendo questi passi del documento ella pregiudica la questione.

DABORMIDA. Ieri io intesi male dal signor Menabrea la indicazione dei due documenti; credeva che il primo da lui accennato fosse il rapporto sottoscritto da me e da Bon-Compagni, ed a proposito di questo dissi che non credeva veramente che vi fosse cosa da nascondere.

Ma odo ora che non è di questo documento che si tratta, ma bensì di un breve sunto, la pubblicazione del quale è inutile, dacchè si stampa la relazione compiuta delle trattative.

Riguardo alla seconda questione avrei detto appunto ciò che or ora disse il signor ministro, cioè che non havvi inconveniente a che ciascun deputato conosca quanto concerne le trattative, ma che vi sono certe cose che una potenza qualunque non deve rendere troppo facilmente pubbliche, seppure non vogliamo esporci al pericolo che si rifiutino a trattare in seguito con noi con quella libertà, con quella confidenza che è necessaria nella diplomazia.

MENABREA. Je demande la parole pour renouveler à la Chambre l'observation que déjà j'ai eu l'honneur de lui transmettre dans la séance d'hier. Je le répète: les deux notes qui font l'objet de la discussion actuelle ont été mêlées par inadvertance avec les autres documents officiels. Ces documents n'offrent aucun caractère d'authenticité et le Ministère ne peut en accepter la responsabilité. Par conséquent, après les éclaircissements donnés par le président du Conseil des ministres, qui déclare avoir laissé par inadvertance ces écrits parmi les autres documents, je ne crois pas que la Chambre en puisse exiger la publication. Il me semble donc qu'il est inutile de continuer cette discussion, car je ne doute pas que la Chambre accueille la demande qui lui est adressée par le président du Conseil.

Molte voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Rammenti la Camera che aveva votato l'impressione di questi documenti; ora un deputato dice che non conviene stamparli.

Se la proposta del deputato Menabrea venisse ad essere rigettata, implicitamente sarebbe decisa la stampa anche di questi documenti.

MENABREA. Domando la parola sopra la posizione della questione.

La question a bien changé de face. La Chambre n'est plus appelée comme hier à voter sur ma proposition, mais bien sur la demande du président du Conseil lui-même qui vient de la lui adresser par écrit.

Je prie le président de la Chambre de vouloir de nouveau donner lecture de la lettre du ministre des affaires étrangères.